

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato
2024-2026

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di ROBECCHETTO CON INDUNO (MI)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell’anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all’attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell’intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest’ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il contesto di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione lo scenario locale attraverso l'analisi del contesto socio-economico.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

In questo paragrafo l'attenzione è rivolta alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.1.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 14		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 1	
STRADE		
* Statali km. 1,00	* Provinciali km. 4,00	* Comunali km. 42,00
* Vicinali km. 13,00	* Autostrade km. 0,00	

1.1.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere

dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2019)	n° 4.869	
Popolazione residente al 31 dicembre 2022		
Totale Popolazione	n° 4.782	
di cui:		
maschi	n° 2.379	
femmine	n° 2.403	
nuclei familiari	n° 2.007	
comunità/convivenze	n° 1	
Popolazione al 1.1.2022		
Totale Popolazione	n° 4.790	
Nati nell'anno	n° 28	
Deceduti nell'anno	n° 56	
saldo naturale	n° -28	
Immigrati nell'anno	n° 188	
Emigrati nell'anno	n° 168	
saldo migratorio	n° 20	
Popolazione al 31.12.2022		
Totale Popolazione	n° 4.782	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 219	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 365	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 705	
In età adulta (30/65 anni)	n° 2.353	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1.140	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2018	0,72%
	2019	0,64%
	2020	0,42%
	2021	0,44%
	2022	0,58%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2018	0,93%
	2019	1,00%
	2020	1,63%
	2021	1,06%
	2022	1,17%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 1.100/1.200
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente - entrato in vigore il 29 giugno 2011		
Dal Documento di Piano, tale dato risulta da un valore medio di 150 mc per abitante, il volume residenziale consentivo corrisponderebbe ad una popolazione insediabile nelle nuove residenze pari a circa 1.100-1.200 abitanti. I nuovi residenti potrebbero insediarsi nel Comune di un arco di tempo di 8-10 anni.		

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2019	2020	2021	2022	2023
In età prescolare (0/6 anni)	279	256	236	219	207
In età scuola obbligo (7/14 anni)	352	364	364	365	353
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	693	693	687	705	726
In età adulta (30/65 anni)	2.444	2.319	2.308	2.353	2.350
In età senile (oltre 65 anni)	1.091	1.115	1.195	1.140	1.170

I dati del 2023 fanno riferimento alla data 12/10/2023.

1.1.3 Occupazione ed economia insediata

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende specializzate nei seguenti settori:

- a) aziende agricole: allevamenti ittici - apicoltura e vivai n.16
- b) attività industriali ed artigianali n.123
- c) attività artigianali: estetista n.2 - acconciatori n.9 - panettieri n.4
- d) negozio abbigliamento/merceria n.2 - ristoranti n.2 - pizzeria asporto n.2 - bar n.6 - tabaccherie n.2

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le modalità di gestione dei servizi pubblici;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire gli enti e le società strumentali e partecipate che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Palazzo comunale	1	766,66
Biblioteca comunale	1	632,00
Ufficio polizia locale	1	54,10
Ufficio postale	1	136,00
Appartamenti - Piazza libertà n.14	8	716,95
Centro Civico	1	528,00
Palazzo via Novara	1	306,00
Cimiteri	2	14.600,00
Prefabbricato posizionato nel "Giardinone"	1	182,50
Impianti sportivi	2	18.575,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asilo Nido	1	22
Scuola Infanzia Comunale	1	210
Scuola primaria	1	250
Scuola secondaria di primo grado	1	150

Reti	Tipo	Km
Rete gas	Km.	35,00
Rete fognaria industriale comunaria	Km.	2,17
Rete fognaria civile	Km.	23,00
Rete fognaria industriale realizzata da Ecologica Naviglio su suolo pubblico	Km.	3,54

Aree	Numero	Kmq
Aree verdi, parchi, giardini	44	0,60

Attrezzature	Numero
Personal Computers	27
Mezzi Operativi	1
Veicoli	4

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2023	2024	2025	2026
Acquedotto	Società del gruppo pubblico locale	Cap holding spa		Si	Si	Si	Si
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si
Asili nido	Società del gruppo pubblico locale	Azienda Sociale	luglio 2024	Si	Si	Si	Si
Distribuzione gas	Affidamento a terzi	2i Rete Gas	fino ad affidamento ATEM	Si	Si	Si	Si
Fognatura e depurazione	Società del gruppo pubblico locale	Cap Holding spa		Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Sodexo spa - Milano	agosto 2024	Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Società del gruppo pubblico locale	Amga/Aemme	31/12/2024	Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	Impresa cimiteriale Gomaschi sas di Boffalora sopra Ticino	15/5/2025	Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione non ha attivato strumenti di programmazione negoziata.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Azienda Sociale	Società partecipata	7,10%	32.993,00
Cap Holding	Società partecipata	0,12%	571.381.786,00
Amga Legnano	Società partecipata	0,01%	62.882.700,00
Euro.PA service srl	Società partecipata	2,74%	356.211,00

In merito alla redazione del Bilancio Consolidato e agli adempimenti connessi, quale la determinazione del gruppo amministrazione locale e del perimetro di consolidamento, occorre precisare che il comma 831 della Legge di Bilancio 2019 ha modificato la disposizione che imponeva l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, previsto dall'art. 233 bis del TUEL, nei comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, rendendola facoltativa a prescindere dalla tenuta o meno della contabilità economico- patrimoniale. Il comune di Robecchetto con Induno, con la Deliberazione del Consiglio Comunale n.29 del 30.09.2019, n.36 del 5.11.2020 e n.32 del 29.9.2021 si è avvalso negli anni precedenti e si avvarrà nel prossimo triennio 2024/2026 della facoltà di non redigere tale documento.

Si procede ora ad una breve descrizione degli organismi partecipati dal Comune di Robecchetto con Induno secondo la loro natura giuridica.

Azienda speciale consortile per i servizi alla persona

Azienda Sociale è l'Azienda Speciale costituita dai Comuni di Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Castano Primo, Cuggiono, Inveruno, Magnago, Nosate, Robecchetto C/I, Turbigo e Vanzaghella per la gestione in forma associata dei servizi alla persona, mediante interventi finalizzati alla promozione, al mantenimento ed al recupero del benessere dei suoi cittadini ed al pieno sviluppo delle persone nell'ambito dei rapporti familiari e sociali, con particolare riferimento alle persone in stato di maggior bisogno e fragilità.

La sua costituzione è il risultato del lavoro realizzato dai Comuni tramite il Piano di Zona del triennio 2003/2005, e di una modalità di collaborazione consolidata da diversi anni sul territorio.

Gli undici comuni del Castanese, infatti, ancora prima della realizzazione del Piano di Zona, avevano dato vita ad una gestione associata di parte dei servizi sociali tramite delega all'Azienda Sanitaria Locale.

Dal 20004, poi, i Comuni hanno ritirato le deleghe all'Asl per la gestione dei servizi alla persona, sottoscrivendo una Convenzione per la gestione in forma associata agli stessi, all'interno della quale veniva individuato un Comune Capofila.

Il 21 settembre 2005, in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che prevede l'integrazione e collaborazione tra i Comuni per garantire i servizi, è stato sottoscritto l'atto costitutivo di Azienda Sociale. Nel mese di novembre dello stesso anno sono state formalizzate le nomine degli organi aziendali (Assemblea Consortile con il Presidente e Vice Presidente e Consiglio d'Amministrazione con Presidente e Vice presidente). L'attività dell'Azienda è stata avviata nel marzo 2006, con la nomina del direttore.

Le amministrazioni Comunali interessate hanno dunque scelto, tra le diverse forme giuridiche possibili per la gestione associata dei servizi, l'Azienda Speciale Consortile, la quale, come prevede l'art.31 del Decreto Legislativo 267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali", è dotata di un proprio statuto ed è regolata da tutta la normativa vigente in materia dei servizi gestiti. Azienda Sociale si configura come un ente strumentale degli undici Comuni del Castanese, che rappresentano i soci della stessa: è uno strumento di gestione per i servizi che necessitano di competenze tecniche specializzate e che per i singoli Comuni comporterebbero serie difficoltà nella sostenibilità dei costi. Azienda Sociale è anche l'Ente capofila nell'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona. Con la deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 24 maggio 2022 è stato approvato il contratto di servizio per il triennio 2022/2024.

Cap Holding spa

La CAP HOLDING s.p.a., monutility a capitale interamente pubblico, è il gestore unico del servizio idrico integrato nei territori della Città Metropolitana di Milano, ed in alcuni Comuni nelle province di Monza e Brianza, Pavia, Varese, Como.

Il Gruppo CAP è uno dei primi operatori italiani (per abitanti serviti e mc sollevati) operanti nel settore, con un bacino di utenza al 31.12.2017 di circa 2,2 milioni di abitanti residenti serviti cui debbono aggiungersi le persone che normalmente lavorano in una delle aree più industrializzate e produttive d'Italia.

La società Capogruppo è oggi, per capitalizzazione, la prima in Italia tra le società in house providing.

Il 20 dicembre 2013 la Provincia di Milano ha affidato al Gruppo CAP il Servizio Idrico Integrato per i successivi 20 anni.

Attraverso un know how ultradecennale coniuga la natura pubblica della risorsa idrica e della sua gestione con un'organizzazione manageriale in grado di realizzare investimenti e di accrescere la conoscenza delle infrastrutture attraverso strumenti informatici.

Il Comune di Robecchetto con Induno detiene una quota pari allo 0,1152% del capitale sociale e, nell'ambito della Città Metropolitana di Milano, partecipa, per il tramite della società, alla gestione del servizio d'ambito affidato.

Il Gruppo CAP include la Capogruppo CAP Holding S.p.A. e le imprese di seguito indicate:

- AMIACQUE S.r.l. di Milano, società di conduzione delle reti e degli impianti per l'erogazione del servizio idrico integrato; partecipata al 100,00% e assoggettata a direzione e coordinamento;
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. di San Giuliano Milanese, in liquidazione dal 21.04.2015, società finalizzata alla salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale Rocca Brivio Sforza posseduta per 51,04% ;
- PAVIA Acque S.c.a.r.l., compagine societaria cooperativa affidataria dei servizi di realizzazione e gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio nel territorio pavese, posseduta per una quota pari al 10,1%;
- Fondazione di partecipazione LIDA, finalizzata alle attività di sviluppo e ricerca nel settore idrico, posseduta interamente.

Amga spa - Legnano

La società AMGA s.p.a. è a capitale interamente pubblico e costituisce un modello organizzativo "in house providing" degli Enti Locali soci per la gestione dei servizi pubblici locali.

Sotto il profilo giuridico, la Società è controllata direttamente dal Comune di Legnano che ne detiene il 65,2658% del capitale azionario. Il Comune di Robecchetto con Induno, che detiene la quota dello 0,0066%, esercita, insieme agli altri soci Enti Locali, il controllo analogo c.d. "congiunto", presupposto necessario per gli affidamenti assentiti a detta società, per effetto del Decreto Legislativo n. 175/2016 e successive modifiche e integrazioni.

Amga s.p.a. detiene il 100% del capitale sociale di AMGA SPORT s.s.d.a r.l.– realtà societaria operante nella gestione dei centri natatori e nella costruzione, gestione, manutenzione e ristrutturazione di impianti sportivi, 72% di AEMME linea ambiente s.r.l. Società in house providing operante Società di gestione del servizio di Igiene ambientale, il 75,50% AEMME linea distribuzione s.r.l oltre a partecipazioni minori nelle compagini EUROIMMOBILIARE LEGNANO s.r.l. (1%).

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono intervenute variazioni della compagine societaria del Gruppo. AMGA s.p.a ha come oggetto la gestione in house di servizi pubblici locali quali il verde pubblico, i servizi energetici, il teleriscaldamento, la sosta a pagamento a raso e autosilo, l'illuminazione votiva, la gestione del sottosuolo, nonché le attività concernenti i tributi locali. Per il Comune di Robecchetto con Induno la holding operativa gestisce le attività riguardanti l'igiene urbana (raccolta, spazzamento, trasporto) nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti attraverso la indirettamente controllata Aemme Linea Ambiente S.r.l.

Euro.PA Service srl

EURO.PA Service s.r.l., a capitale interamente pubblico, alla quale il Comune di Robecchetto con Induno partecipa con una quota del 2,66% svolge servizi strumentali all'attività degli Enti locali e in particolare quelli di pulizia e custodia edifici comunali, di Centro Elaborazione Dati a livello sovracomunale, spazzamento e sgombero della neve, manutenzione della segnaletica stradale e installazione di segnaletica temporanea, la gestione degli immobili Edilizia Residenziale Pubblica, nonché il servizio di Videosorveglianza e controllo accessi.

Nel 2014 è stato avviato un processo di trasformazione societaria finalizzato alla costituzione di un organismo giuridico a totale partecipazione pubblica attivo nell'erogazione di servizi strumentali a beneficio degli Enti Locali Soci. Questo ha portato, il 20 novembre 2014 al cambiamento della denominazione sociale nell'attuale Euro.PA Service S.r.l. e l'aggiornamento dell'oggetto sociale, al fine di adottare un nuovo testo di Statuto maggiormente rispondente alle specifiche esigenze della Società, in ordine alla produzione di detti servizi nonché, nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza. Nel 2016 il Consiglio Comunale, con atto n. 21 del 19.04.2016 aveva deliberato la dismissione dalla Società, procedendo all'alienazione della quota secondo le procedure previste dalla Legge n. 147/2013 art. 1 comma 568-bis lettera b). La procedura avrebbe dovuto concludersi entro il 31.12.2018. Tuttavia con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 13/06/2018 sono stati assunti indirizzi in merito alla partecipazione nella compagine societaria esprimendo parere favorevole all'apertura del capitale sociale della stessa ad altri Enti Soci. Inoltre con Deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 22/05/2018, ha affidato ad Euro.PA Service S.r.l. l'adeguamento agli obblighi normativi in materia di Data Protection (GDPR). Con il medesimo atto si è proceduto ad approvare conseguentemente la modifica integrativa del D.U.P. 2018/2020, nella parte relativa agli indirizzi strategici ed operativi formulati per la propria società partecipata promuovendo adeguati processi di allargamento della stessa, nonché alla modifica del documento relativo alla "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175", recependo il nuovo indirizzo. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 17 dicembre 2019 si è provveduto ad approvare il progetto di videosorveglianza e identificazione veicolare affidando la sua realizzazione alla suddetta società in house.

La medesima società è stata investita anche dei successivi progetti di implementazione del sistema di videosorveglianza comunale, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 13 ottobre 2020. Tale progetto ha ottenuto un finanziamento di € 76.817,42 realizzato nel corso del 2021 ed è stato completato negli ultimi mesi del 2022.

Altre partecipazioni in associazioni

Fondazione per leggere

Enti associati: Biblioteche Sud Ovest Milano. La Fondazione "Per Leggere - Biblioteche Sud Ovest Milano" svolge la funzione di sistema bibliotecario ex L. Regione Lombardia n. 81 del 1985 per conto di 55 amministrazioni comunali del sud ovest milanese. La Fondazione però non è solo un sistema bibliotecario: attraverso una stretta collaborazione con le amministrazioni locali, con enti, scuole, aziende e con i cittadini, essa promuove e sostiene la cultura, la lettura e la (ri)scoperta del nostro territorio.

Attraverso l'erogazione di servizi uniformi nelle biblioteche di pubblica lettura, presidio capillarmente distribuito in comuni grandi e piccoli, la Fondazione collabora all'attuazione delle politiche culturali dei comuni e aiuta i cittadini a soddisfare le proprie esigenze di studio, lavoro, divertimento e formazione personale.

La Fondazione "Per Leggere – Biblioteche Sud Ovest Milano" è stata fondata nel maggio 2006 e ha sede ad Abbiategrasso (Milano).

Ne sono fondatori 57 Comuni. Le biblioteche sono invece 61. I cittadini della propria area sono oltre mezzo milione su di un'area pari a circa un terzo della provincia di Milano.

La necessità di accorpamento tra i sistemi bibliotecari dell'Abbiatense, del Castanese, di Corsico, del Magentino nasce dalle indicazioni espresse dalla Regione Lombardia nel Piano Programma 2001-2003, per la razionalizzazione della rete bibliotecaria regionale, il miglioramento dei servizi offerti al pubblico e lo sfruttamento delle economie di scala.

Il successivo Piano Programma 2004-2006 ha ulteriormente confermato le indicazioni precedenti, vincolando l'erogazione di finanziamenti agli obiettivi ed indirizzi formulati:

- Consolidamento della rete sistemica;
- Rinnovamento qualitativo e incremento del patrimonio documentario;
- Integrazione e coordinamento dei servizi centralizzati;

A.N.U.S.C.A.

L'Associazione Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe, costituitasi nel 1980, fornisce agli operatori dei Servizi Demografici supporto rappresentativo in tutte le sedi istituzionali Presente su tutto il territorio italiano con proprie strutture associative a livello provinciale e regionale, fornisce servizi - prevalentemente nell'area dell'aggiornamento professionale - al personale degli enti locali. Aderiscono all'Associazione (eretta ad Ente Morale con Decreto del Ministero dell'Interno in data 19 luglio 1999) attraverso il pagamento di una quota associativa annuale sia pubblici dipendenti e persone fisiche, a titolo individuale, sia Pubbliche Amministrazioni (Comuni).

I Comuni associati ad Anusca rappresentano come popolazione oltre l'86% della popolazione italiana. L'associazione in virtù della qualità delle sue attività e dei servizi offerti è cresciuta progressivamente negli anni.

ANCI

Obiettivo fondamentale dell'attività dell'ANCI è rappresentare e tutelare gli interessi dei Comuni di fronte a Parlamento, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione, organismi comunitari, Comitato delle Regioni e ogni altra Istituzione che eserciti funzioni pubbliche di interesse locale. Questo approccio complessivo si traduce concretamente in una serie di attività che caratterizzano l'operato quotidiano di un'associazione che costituisce di fatto l'interlocutore individuato nel tempo da tutti i governi nazionali per rappresentare la realtà degli enti locali. In particolare, l'ANCI:

- promuove lo studio e l'approfondimento di problemi che interessano Comuni e Città metropolitane e orienta la propria sensibilità a cogliere tendenze, mutamenti e nuove criticità su ogni materia riguardante la Pubblica Amministrazione;
- interviene con propri rappresentanti in ogni sede istituzionale in cui si prendano decisioni

- concernenti gli interessi delle Autonomie locali;
- presta in modo diretto, o mediante accordi e convenzioni con varie società, attività di consulenza e assistenza ai Comuni relativamente a competenze che la legge attribuisce al Parlamento e allo Stato nazionale;
- esamina i problemi che riguardano i dipendenti degli Enti locali e riveste un ruolo nell'agenzia (ARAN - Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile nelle Pubbliche Amministrazioni) che tratta la definizione del contratto nazionale di lavoro del comparto.

A.N.C.A.I.

L'ANCAI, Associazione Nazionale Comuni Aeroportuali Italiani è un comitato la cui costituzione è stata promossa dai Sindaci dei Comuni aeroportuali nel luglio 1996.

L'ANCAI nasce come strumento di tutela degli interessi dei Cittadini, delle attività economiche territoriali e delle risorse ambientali nella loro interazione con l'aeroporto.

L'ANCAI è finanziata dai Comuni e diretta dai Sindaci. Dalla sua costituzione, nel giugno 1997, ha messo a punto diversi strumenti d'intervento e definito la propria azione in linea con le leggi e normative su territorio e sull'ambiente.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2021	2022	2023 Presunto
Risultato di Amministrazione	769.989,40	709.281,43	598.036,86
di cui Fondo cassa 31/12	981.156,45	759.296,77	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2023, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2021/2026..

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.775.091,24	3.011.200,00	3.090.700,00	3.153.500,00	3.178.000,00	3.178.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	356.209,55	392.400,00	302.000,00	220.500,00	220.500,00	225.500,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	888.061,71	771.700,73	688.739,42	484.700,00	484.700,00	484.700,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.518.017,42	3.710.000,00	365.000,00	3.201.640,00	703.000,00	1.283.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	958.664,57	958.664,57	960.164,57	968.164,57	968.164,57	968.164,57
TOTALE	7.496.044,49	9.843.965,30	6.406.603,99	9.028504,57	6.554.364,57	7.139.364,57

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
TARI taxa sui rifiuti	650.000,00	700.000,00	733.000,00	752.500,00	2,66%	772.000,00	772.000,00
IMU Imposta municipale propria	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TASI Tributo per i servizi indivisibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Addizionale comunale	470.000,00	570.000,00	570.000,00	570.000,00	0%	570.000,00	570.000,00
IMU 2020	880.000,00	1.023.000,00	1.023.000,00	1.023.000,00	0%	1.038.000,00	1.038.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	TARI taxa sui rifiuti
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	percentuale di copertura servizio 100% in base al piano finanziario approvato
Funzionari responsabili	Responsabile Area 1 "Gestione amministrativa-finanziaria-socioeducativa e culturale"
Altre considerazioni e vincoli	Tariffe determinate in base al metodo tariffario MTR2 dell'ARERA e sulla base del PEF 2022/2025

Denominazione	IMU Imposta municipale propria
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	abrogata con la Legge 160/2019

Denominazione	TASI Tributo per i servizi indivisibili
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	abrogata dalla Legge 160/2019

Denominazione	Addizionale comunale
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Aliquota massima 0,80% - differenziazione aliquote
Funzionari responsabili	Responsabile Area 1 "Gestione amministrativa-finanziaria-socioeducativa e culturale"
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	IMU 2020
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le aliquote IMU saranno oggetto di conferma in sede di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2024/2026
Funzionari responsabili	Responsabile Area 1 "Gestione amministrativa-finanziaria-socioeducativa e culturale"
Altre considerazioni e vincoli	Approvata con L. 160/2019 - art. 1 commi dal 739 al 783.

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2024/2026.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
Acquedotto	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Amministrazione generale e elettorale	3.000,00	4.500,00	6.000,00	6.000,00	0%	6.000,00	6.000,00
Anagrafe e stato civile	9.000,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00	0%	11.500,00	11.500,00
Asili nido	38.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0%	30.000,00	30.000,00
Distribuzione gas	111.113,43	111.113,43	111.113,43	111.113,43	0%	111.113,43	111.113,43
Fognatura e depurazione	177.131,71	142.000,73	146.539,42	0,00	0%	0,00	0,00
Mense scolastiche	25.000,00	30.000,00	20.000,00	15.000,00	-25%	15.000,00	15.000,00
Nettezza urbana	650.000,00	700.000,00	733.000,00	752.500,00	2,66%	772.000,00	772.000,00
Polizia locale	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0%	40.000,00	40.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	100.000,00	90.500,00	90.500,00	50.000,00	-55,24%	50.000,00	50.000,00
Ufficio tecnico	9.000,00	9.000,00	9.000,00	15.000,00	+66,66%	15.000,00	15.000,00

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuo 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0%	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0%	1.000.000,00	1.000.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.2 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da permessi a costruire:

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
Permessi a costruire per manutenzione straordinaria	2.130.000,00	2.130.000,00

2.5.2.1 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	639.817,42	3.071.000,00	5.000,00	1.016.640,00	100,00%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	50.000,00	50.000,00	55.000,00	10,00%	5.000,00	5.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	108.900,00	35.000,00	190.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	769.300,00	554.000,00	120.000,00	2.130.000,00	1.695,83%	698.000,00	1.278.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.518.017,42	3.710.000,00	365.000,00	3.201.640,00	784,01%	703.000,00	1.283.000,00

2.5.2.2 Gli investimenti finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute - e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

Il nostro ente, partecipando ai bandi e agli avvisi di finanziamento promossi dai vari Ministeri, ha ottenuto risorse PNRR per la realizzazione dei seguenti investimenti:

- digitalizzazione (cloud - sito internet - pago pa - notifiche digitale - app io)
- recupero e riqualificazione fabbricato a scopo socio-educativo (ex circolo agricolo)
- efficientamento energetico.

2.5.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il

rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato - al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 5 del 27 gennaio 2023, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2023 e 2024, in base ai dati dei bilanci di previsione 2022-2023, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2023-2024.

Il debito contratto dall'ente, unitamente a quello che si intende contrarre, e il rimborso dello stesso è rappresentato nella seguente tabella:

Descrizione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito	1.856.626,73	1.442.720,24	1.009.720,24	432.666,46	186.066,46	152.066,46
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	413.906,49	433.000,00	577.053,78	246.600,00	34.000,00	35.600,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2024	2025	2026
Spesa per interessi	17.190,00	8.300,00	6.600,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	246.600,00	34.000,00	35.600,00

2.5.4 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2021/2023 (dati da consuntivo per il 2021 e 2022, dati da bilancio di previsione per il 2023) e 2024/2026 (dati previsionali).

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Titolo 1 - Spese correnti	4.053.521,91	3.792.300,73	3.868.439,42	3.962.100,00	3.849.200,00	3.852.600,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.410.064,61	3.660.000,00	125.000,00	2.851.640,00	703.000,00	1.283.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	414.000,00	433.000,00	453.000,00	246.600,00	34.000,00	35.600,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	958.664,57	958.664,57	960.164,57	968.164,57	968.164,57	968.164,57
TOTALE TITOLI	7.836.251,09	9.843.965,30	6.406.603,99	9.028.504,57	6.554.364,57	7.139.364,57

2.5.4.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.676.555,44	2.188.660,54	1.275.750,54	3.324.820,54	1.402.910,54	1.234.010,54
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	392.385,42	194.550,00	193.400,00	204.900,00	203.900,00	203.900,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	606.100,00	1.976.700,00	513.250,00	578.050,00	653.750,00	1.733.750,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	103.550,00	99.400,00	94.050,00	106.950,00	106.950,00	106.950,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	315.600,00	40.000,00	39.600,00	39.100,00	38.600,00	38.000,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.100,00	3.200,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	772.765,62	494.650,00	583.300,00	574.540,00	563.750,00	563.750,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	507.650,00	754.800,00	380.830,00	935.300,00	388.400,00	387.300,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	3.000,00	3.000,00	2.500,00	12.500,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	939.138,87	1.559.500,00	761.600,00	745.400,00	1.065.400,00	745.400,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	24.700,00	24.200,00	27.700,00	165.480,00	32.200,00	32.200,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	111.041,17	113.640,19	118.958,88	124.199,46	91.339,46	85.339,46
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	414.000,00	433.000,00	453.000,00	246.600,00	34.000,00	35.600,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	958.664,57	958.664,57	960.164,57	968.164,57	968.164,57	968.164,57
TOTALE MISSIONI	7.836.251,09	9.843.965,30	6.406.603,99	9.028.504,57	6.554.364,57	7.139.364,57

2.5.4.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.295.955,44	1.191.660,54	1.205.750,54	1.203.460,54	1.199.910,54	1.211.010,54
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	181.268,00	194.550,00	193.400,00	204.900,00	203.900,00	203.900,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	544.100,00	594.700,00	513.250,00	578.050,00	533.750,00	533.750,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	103.550,00	99.400,00	94.050,00	106.950,00	106.950,00	106.950,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	35.600,00	40.000,00	39.600,00	39.100,00	38.600,00	38.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.100,00	3.200,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	631.418,43	494.650,00	583.300,00	554.540,00	553.750,00	553.750,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	332.650,00	331.800,00	325.830,00	358.300,00	338.400,00	337.300,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	3.000,00	3.000,00	2.500,00	12.500,00	2.500,00	2.500,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	779.138,87	701.500,00	761.600,00	745.400,00	745.400,00	745.400,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	24.700,00	24.200,00	27.700,00	32.200,00	32.200,00	32.200,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	111.041,17	113.640,19	118.958,88	124.199,46	91.339,46	85.339,46
TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti	4.053.521,91	3.792.300,73	3.868.439,42	3.962.100,00	3.849.200,00	3.852.600,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.4.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	380.600,00	997.000,00	70.000,00	2.121.360,00	203.000,00	23.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	211.117,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	62.000,00	1.382.000,00	0,00	0,00	120.000,00	1.200.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	280.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	141.347,19	0,00	0,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	175.000,00	423.000,00	55.000,00	577.000,00	50.000,00	50.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	160.000,00	858.000,00	0,00	0,00	320.000,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	133.280,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.410.064,61	3.660.000,00	125.000,00	2.851.640,00	703.000,00	1.283.000,00

2.5.4.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
Recupero e riqualificazione fabbricato a scopo socio-educativo (ex circolo agricolo)	Finanziamento PNRR	999.979,25	0,00	Esecuzione contratto

2.5.4.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

Per un maggior dettaglio si rimanda al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026 adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n.90 del 26 ottobre 2023.

2.5.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2024	2025	2026	2027	2028
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	-350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie – Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2024.

ENTRATE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	SPESE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.970.740,82	3.153.500,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	5.560.384,860,00	3.962.100,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	357.476,85	220.500,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.051.810,51	484.700,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	4.127.587,45	2.851.640,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.371.953,41	3.201.640,00			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	0,00	7.060.340,00	Totale spese finali	9.687.972,31	6.813.740,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	246.600,00	246.600,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.332.619,10	968.164,57	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.342.398,02	968.164,57
Totale Titoli	13.084.600,69	1.968.164,57	Totale Titoli	12.276.970,33	2.214.764,57
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.084.600,69	9.028.504,57	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.276.970,33	9.028.504,57
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	807.630,36				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varia in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, il dettaglio relativo alla programmazione del personale è indicata nel PIAO, approvato con Delibera della Giunta comunale n. 47 del 25 maggio 2023 e modificato con Delibera della Giunta comunale n. 71 del 27 luglio 2023.

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Pertanto, la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2022, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

3 GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte, le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine rappresentati nella seguente tabella:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione	TRASPARENZA

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	
Missione 03 . Ordine pubblico e sicurezza	SICUREZZA

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	SCUOLA E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	CULTURA

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	SPORT E GIOVANI

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	URBANISTICA E VIABILITA'

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	AMBIENTE

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	POLITICHE SOCIALI

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	SVILUPPO ECONOMICO

TRASPARENZA

Il sito internet del Comune deve essere funzionale ed avere una valenza in termini di immagine affinché tutto quello che viene proposto ed attuato dall'Amministrazione abbia la giusta visibilità.

Ci impegneremo nell'ottimizzazione degli strumenti informatici già disponibili e nella valutazione dello sviluppo di nuovi, come ad esempio le "app".

I cittadini devono poter interagire con l'Amministrazione attraverso il portale del Comune che deve essere costantemente aggiornato e contenere dati, comunicazioni e informazioni di immediata lettura e utilità sia per gli operatori che per i cittadini stessi.

Vogliamo utilizzare questo strumento web per pubblicizzare il nostro comune e le vocazioni del nostro territorio.

Trasparenza significa anche avvicinarsi alla cittadinanza rendendola partecipe della vita politica amministrativa con sedute del Consiglio Comunale diffuse via radio, grazie alla trasmittente radiofonica locale TRM, e dialogo con la stampa. Auspichiamo momenti di confronto ed incontro con i cittadini con consigli comunali aperti se necessario.

SICUREZZA

Ordine pubblico e sicurezza significa avere il "controllo del territorio" e garantire ai cittadini una migliore vivibilità e tranquillità. Fondamentale per ottenerlo una maggiore presenza delle forze dell'ordine al fine di prevenire e contrastare atti criminosi.

L'obiettivo è rafforzare ulteriormente il coordinamento della nostra Polizia Locale con quella dei comuni limitrofi, con i Carabinieri e la Polizia di Stato, intensificando gli incontri di confronto e di scambio di

informazioni a garanzia di un continuo monitoraggio del territorio e dell'evoluzione dei comportamenti della criminalità.

Con le nuove tecnologie è possibile rendere più sicuro il nostro territorio, in particolare potenziando la video sorveglianza, oltre ai varchi già funzionanti ed ai nuovi già finanziati, con il posizionamento delle telecamere, nei luoghi più sensibili, come i parchi pubblici, le scuole, gli edifici comunali e dove si concentrano le attività commerciali, progetto già autorizzato e cofinanziato dal Ministero dell'Interno.

Detto progetto sarà supportato da un ampliamento dell'illuminazione pubblica, già approvato, con contratto firmato nel settembre 2020, e che partirà a breve diventando un ulteriore deterrente per la microcriminalità, soprattutto nelle zone periferiche. Tutto ciò ci consentirà anche un maggior controllo delle cosiddette "terre di nessuno" che spesso si trasformano in discariche abusive, luoghi di spaccio di droga o di ritrovo di delinquenti.

Per garantire un buon livello di sicurezza è fondamentale valorizzare il ruolo dell'Agente di Polizia Locale utilizzandone le competenze professionali anche per l'attività di educazione nelle scuole e di sensibilizzazione dei ragazzi a comportamenti di civile convivenza, per la conoscenza del territorio ed il rapporto di fiducia con i cittadini. Proprio per permettere anche questo abbiamo nel nostro primo mandato potenziato l'organico della Polizia Locale sia con l'assunzione di un nuovo agente.

Continueremo a promuovere, in collaborazione con le Associazioni del territorio, corsi di formazione gratuiti per i cittadini in tema di prevenzione dalle truffe, dai furti e in sinergia con cittadini volontari cercheremo di aumentare il numero delle persone aderenti all'associazione del Controllo del Vicinato, da noi istituita nel 2017.

SCUOLA E PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

L'Amministrazione Comunale ha il dovere di occuparsi dei propri cittadini sin dalla più tenera età, per questo motivo consideriamo importanti le iniziative destinate al potenziamento delle realtà presenti sul territorio: iniziando dall'asilo nido e dalla scuola dell'infanzia .

Gli asili-nido e, più in generale, i servizi per l'infanzia sono strumenti oggi più che mai indispensabili per conciliare le esigenze familiari e occupazionali dei genitori lavoratori.

Ci impegneremo a potenziare i servizi delle nostre strutture, con l'obiettivo di renderle sempre più

confortevoli per i bimbi e più appetibili per le loro famiglie.

Garantiremo una presenza costante sia alle insegnanti, supportandole nella pianificazione delle attività e nella gestione di possibili difficoltà, sia ai genitori, attraverso una collaborazione continua con il Consiglio Scuola. Particolare attenzione verrà posta alla comunicazione tra scuola, famiglie ed istituzioni, creando, con i fondi PNRR, una piattaforma web nella quale il genitore possa prendere visione in ogni momento della giornata di comunicazioni, circolari e scorci di vita scolastica dei nostri bambini.

Scuola dell'Infanzia Comunale

E' nostra intenzione continuare a garantire un elevato livello qualitativo dell'offerta formativa per proporre un servizio che risponda alle aspettative dell'utenza attraverso una costante attenzione ai ritmi, ai tempi della giornata, agli interventi educativi che sostengano la crescita globale del bambino.

Scuola dell'obbligo

La Scuola rappresenta la colonna portante di ogni Comunità, per questo motivo deve essere costantemente supportata e valorizzata. Lo sviluppo della fase formativa può essere determinante per invertire la tendenza dell'attuale crisi economica e sociale causata dalla pandemia ed è quindi necessario assegnare all'istruzione e alla formazione un ruolo ancor più centrale nello sviluppo sociale, civile, culturale, produttivo e occupazionale del nostro Territorio

Nostro obiettivo principale sarà continuare a garantire ai nostri bambini e ragazzi la miglior scuola al fine di favorire la crescita e la valorizzazione della persona nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, condividendo scelte e percorsi con insegnanti e genitori. E' necessario incrementare l'intervento di specialisti esterni che, definendo percorsi specifici con gli insegnanti, approfondiscano diversi campi. Particolare attenzione è stata prestata e lo sarà nuovamente all'ampliamento del supporto psico-pedagogico alle famiglie e ai ragazzi per affrontare immediatamente e con beneficio problematiche e fenomeni di qualsiasi tipo: esempio di grande attualità il bullismo. Per fare tutto ciò fondamentali saranno gli incontri/confronti sia con i genitori che con gli insegnanti e non per ultimo un nuovo obiettivo sarà il potenziamento, in collaborazione con Azienda Sociale, dei servizi di prevenzione del disagio minorile.

Mensa scolastica

E' nostra intenzione inserire nella commissione mensa un esperto nutrizionista di nomina comunale al fine di garantire una corretta ed adeguata alimentazione ai nostri piccoli studenti

Nel corso dell'anno scadrà il contratto oggi in essere con l'attuale azienda fornitrice. Particolare attenzione e cura verrà posta nella predisposizione del Capitolato Speciale d'appalto, al fine di garantire il miglior servizio sia sotto l'aspetto della qualità che dell'economicità.

Bisogni educativi speciali

Sono sempre di più i bambini e i ragazzi che hanno la necessità di programmi personalizzati per permettere loro di star bene e vivere serenamente la vita scolastica. Vogliamo continuare ad offrire interventi di supporto per chi ha la necessità di essere accompagnato a maturare le autonomie e le competenze necessarie per uno sviluppo equilibrato della propria personalità.

Pre e post scuola

Per dare sostegno ai bisogni delle famiglie, che per esigenze di lavoro devono anticipare o prolungare la permanenza a scuola dei propri figli, si intende mantenere il servizio di pre scuola a partire dalle ore 7.30 ed il servizio di post scuola sino alle ore 18.30 sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria.

Dopo scuola

Gli adolescenti che frequentano la scuola secondaria si ritrovano i pomeriggi liberi e molto spesso con i genitori impegnati a lavorare fuori casa. Il Dopo Scuola vuole essere una attività di supporto allo studio ed una garanzia per le famiglie che sanno i propri figli impegnati nelle ore in cui sono soli e seguiti da personale specializzato.

Borse di Studio

Il diritto allo studio è un diritto imprescindibile, ed è fondamentale che un'Amministrazione sia in grado di garantirlo a tutti i suoi cittadini. Le borse di studio continueranno ad essere assegnate secondo differenti criteri che riguardano sia il reddito che il merito con un forte incoraggiamento nel proseguire il percorso scolastico e di crescita. Devolveremo parte dei nostri emolumenti istituzionali per raggiungere questo obiettivo.

Ci impegneremo anche ad istituire particolari borse di studio rivolte agli studenti universitari che intendono sviluppare progetti inerenti il nostro territorio.

Pedibus

E' intenzione continuare a promuovere l'iniziativa del "Pedibus" per garantire sempre più la mobilità a piedi nel tragitto casa scuola. I bambini iscritti, organizzati in piccoli gruppi, sono accompagnati da genitori e/o nonni volontari, si recano da casa a scuola seguendo itinerari definiti e certificati dalla Polizia Locale: le "linee pedibus". Questo servizio risulta salutare ed educativo perché i bambini fanno esercizio fisico e socializzano con altri coetanei. Inoltre non è da trascurare l'aspetto ambientale in quanto si riduce la mobilità e il traffico locale.

Il servizio sarà prontamente attivato nel caso fossero reperiti volontari sul territorio.

CULTURA E TEMPO LIBERO

Fare cultura significa dare importanza alla vita sociale della comunità e vivacizzare il paese con diverse iniziative, sviluppando un calendario di proposte, articolate per tipologie d'utente, così da incontrare l'interesse delle diverse fasce d'età. Investire nella cultura significa salvaguardare il patrimonio locale e promuoverne la valorizzazione, attraverso attività fruibili da ogni cittadino. Saranno intensificati i progetti di collaborazione con le scuole del territorio con lo scopo di creare interconnessioni vincenti da un punto di vista formativo. Saranno proposte conferenze, convegni, mostre, eventi e visite guidate coinvolgendo le attività commerciali e le associazioni, al fine di rafforzare la rete sociale e promuovere la conoscenza dei servizi presenti sul territorio.

Biblioteca Comunale

La nostra Biblioteca Comunale fa parte del Sistema Bibliotecario Fondazione per Leggere che coinvolge tutti i comuni della provincia nord ovest di Milano. Tra le attività culturali, direttamente gestite dal Comune, la biblioteca rappresenta uno dei capisaldi per sostenere la domanda culturale. La riqualificazione della ex Filanda, portata a compimento, ha permesso alla biblioteca di trovare una collocazione adeguata e di poter così offrire servizi adeguati e progettarne di nuovi.

Intendiamo realizzare il pieno potenziale della struttura e dei servizi incrementando il supporto alle aggregazioni nate nel corso del nostro mandato, quali l'Associazione Amici della Biblioteca e il Gruppo di Lettura, in modo tale che possano promuovere adeguatamente iniziative i cui scopi siano arricchire il bagaglio di competenze personale, garantire il supporto alla formazione scolastica e costituire un'occasione di coesione sociale.

La nostra attenzione sarà quindi rivolta a continuare a garantire un efficiente orario di apertura, a organizzare iniziative correlate all'attività scolastica, alla promozione della lettura e alla realizzazione di corsi per il tempo libero, anche di lingua straniera, corsi di italiano per i cittadini stranieri che ne facessero richiesta.

Nell'ambito dei progetti PNRR l'intento dell'Amministrazione sarà quello di attivare dei corsi e un supporto per la diffusione generalizzata della digitalizzazione dei servizi.

Dal novembre 2022 il Cepell ha riconosciuto Robecchetto con Induno Città che Legge sarà quindi nostra cura mantenere e consolidare la rete creata sul territorio dando vita a nuove collaborazioni, incrementando quelle esistenti, valorizzando quelle che i diversi partners del Patto per la Lettura vorranno proporci.

Nell'ambito dell'Associazione Fondazione per Leggere, il nostro obiettivo è ampliare e diversificare l'offerta dei Corsi nel Cassetto frequentabili presso la biblioteca e migliorare la cooperazione e la presenza a livello extra comunale.

Verrà data inoltre la possibilità alla cittadinanza di poter usufruire dei locali della Biblioteca per l'organizzazione di feste di compleanno o eventi particolari.

Manifestazioni

La nostra Amministrazione vuole mantenere e promuovere eventi ludici che rappresentano un momento di incontro e di svago per la cittadinanza. Verranno pertanto riproposte iniziative ed eventi musicali e ricreativi quali la Festa d'Estate e d'Autunno e gli eventi natalizi patrocinando altresì le iniziative delle associazioni locali (Proloco – Amici della Biblioteca). Il nostro sarà anche un percorso di sostegno e promozione di tutte le manifestazioni cittadine, al fine di rilanciare il commercio e l'associazionismo. Inoltre è nostra intenzione stimolare il turismo del nostro territorio con la visita guidata dei palazzi, dei vecchi cortili e delle caschine. Una attenzione particolare sarà rivolta a promuovere le passeggiate nel Parco del Ticino e lungo l'Alzaia del Naviglio Grande.

SPORT

Lo sport costituisce una importante forma di aggregazione, di contrasto alla delinquenza e al disagio giovanile, nonché un ausilio importante per le famiglie nella gestione dei propri figli senza l'impegno di grosse risorse economiche. Lo sport attraverso la sana competizione ed il rispetto delle regole aiuta a crescere non solo fisicamente ma anche, e soprattutto psicologicamente, colmando vuoti e lacune che i giovani avvertono. Il nostro Comune vede la presenza della società "Ticinia", che garantisce la crescita di molti bambini ed adolescenti. Il nostro obiettivo è migliorare la convenzione comunale attualmente esistente per permettere a questa associazione di svolgere pienamente la propria funzione, non solo sportiva ma anche sociale. Importante sarà il confronto con qualunque società intenda proporre sul nostro territorio nuove attività sportive affinché nessun bambino si senta emarginato. Il nostro sogno sarebbe riuscire a realizzare una polisportiva che racchiuda le diverse pratiche sportive. Si rende necessario inoltre creare spazi riservati per attività individuali all'aperto, come podismo e ciclismo, e organizzare eventi e manifestazioni che promuovano sul territorio anche sport meno praticati diventando un momento ludico oltre che di conoscenza e approccio alle attività sportive. Uno dei nuovi obiettivi di questa amministrazione sarà quella di integrare le strutture già presenti nei parchi comunali con attrezzi e spazi anche per gli adolescenti.

ADOLESCENTI E GIOVANI

Gli adolescenti e i giovani, spesso a torto vengono sottovalutati. L'obiettivo è invece valorizzarli, fornire loro gli strumenti per indirizzare i loro interessi ed inclinazioni, anche nell'ottica di prevenire il diffuso disagio giovanile con l'attivazione dello "Sportello Giovani". Vogliamo creare adeguate opportunità ricreative con centri di aggregazione e attività che durante l'anno possano coinvolgerli attivamente, in collaborazione con le associazioni locali e con un Oratorio che a nostro avviso deve essere un luogo vivo di ritrovo e scambio. Intendiamo inoltre incentivare una cultura civica fin dall'adolescenza, attraverso un più sviluppato coinvolgimento dei ragazzi nel progetto a loro dedicato della "Città dei Ragazzi", facendoli partecipare attivamente alla vita politica e all'organizzazione di eventi comunali. Si proseguirà con l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze. Verrà proposta l'apertura delle Commissioni Comunali ai giovani e la Consulta Giovani per dare, a questa fascia di età, la possibilità di esprimersi e partecipare alla gestione del paese, coordinando gli interventi e proponendo linee di azione. Nostro obiettivo è creare un interlocutore che sappia porsi in dialogo con le diverse realtà giovanili presenti, offrendo strumenti di intervento differenziato che si occupino della promozione di dibattiti a tema, in base agli interessi espressi. A tal proposito nel mese di Novembre si è proceduta ad una serie di incontri con le classi della scuola secondaria di primo grado finalizzati alla conoscenza da parte degli stessi del Comune, gli Organi e i servizi che eroga e il suo funzionamento.

URBANISTICA E VIABILITÀ

Edilizia privata

L'attuale PGT, nonostante alcuni interventi effettuati dalla nostra Amministrazione in questi ultimi cinque anni, lascia ancora aperte alcune problematiche sulle quali è necessario intervenire con tempismo e soprattutto con la dovuta attenzione.

E' nostra intenzione approntare una variante generale del PGT che possa risolvere la questione dei piani attuativi, la cui dimensione rende, di fatto, di difficile realizzazione l'edificazione dei lotti, quella dei terreni sui quali insistono linee elettriche, delle aree dismesse, dell'archeologia industriale mai veramente affrontata nella possibilità esecutiva, dei nostri centri storici che vogliamo valorizzare, con un'attenzione singola e non con regole generali che rendono antieconomico il recupero edilizio.

Il piano delle regole deve essere rivisto a fronte delle esigenze edificatorie perché solo con una visione globale che nasce dallo studio del singolo si può veramente risparmiare e rispettare il territorio. La regola per la regola porta danno e non permette sviluppo.

Sarà nostro impegno studiare la possibilità di individuare canali ed aree tecnologiche al fine di allontanare dai centri abitati gli elettrodotti e le antenne della telefonia mobile.

Viabilità

Intendiamo riqualificare la viabilità interna, l'incrocio di via Arese con la S.S. 341 progettando una rotonda e l'area di parcheggio di fronte alle scuole. A questo proposito è già stata acquistata un'area sita di fronte all'ingresso delle scuole per poter realizzare un nuovo parcheggio.

Interverremo con ordinanze e con tutti gli strumenti a disposizione dell'Amministrazione Comunale per limitare il traffico dei mezzi pesanti all'interno del nostro paese, è nostra intenzione interdire completamente il passaggio dei camion nelle ore notturne.

AMBIENTE

L'ambiente è una risorsa, un'opportunità, un elemento fondamentale su cui un'Amministrazione Comunale deve investire perché il rispetto del territorio ha due vantaggi: offrire una vita migliore e più sana e contemporaneamente creare nuove opportunità di lavoro. Il nostro impegno sarà molto forte e calibrato d'intesa con le associazioni esistenti.

Gli aspetti di maggiore attenzione saranno i seguenti:

Risparmio energetico e fonti rinnovabili

Considerato l'elevato costo dell'energia è importante impostare una corretta politica energetica a partire dal livello comunale dove l'Amministrazione deve essere un elemento di traino, attraverso iniziative dirette e una opportuna attività di informazione nei confronti dei cittadini. Allo stesso tempo risultano essere di notevole interesse le possibilità che si offrono per la produzione di energia da fonti rinnovabili a livello locale. Al fine di realizzare questi obiettivi proponiamo le seguenti azioni da realizzare:

- elaborazione di progetti sulla produzione di energia da fonti rinnovabili sia nel pubblico che nel privato, con particolare riguardo alla produzione di energia da impianti fotovoltaici;
- Promozione di una cultura improntata ai principi dell'efficienza e del risparmio energetico sia negli edifici pubblici che privati, attraverso un'adeguata informazione e l'incentivo all'utilizzo di tecnologie volte alla riqualificazione energetica degli edifici. Parte integrante di questo intervento riguarderà l'illuminazione pubblica.
- Opportuna opera di sensibilizzazione ed informazione nei confronti dei cittadini anche attraverso consulenze gratuite in relazione al risparmio energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Fondamentale per la realizzazione di queste azioni sarà il ricorso a Fondi europei e regionali.

Smaltimento dell'amianto

Il nostro obiettivo è rendere Robecchetto con Induno uno dei comuni a zero amianto, favorendo lo smaltimento in convenzione con aziende specializzate e associazioni nazionali per offrire ai nostri cittadini prezzi accessibili e facilitazioni nell'iter burocratico.

Gestione rifiuti e inquinamento

Se tanto è stato fatto nel corso degli ultimi vent'anni per lo sviluppo della raccolta differenziata e l'implementazione di misure volte a ridurre il volume dei rifiuti, tanto da considerare Robecchetto con Induno un comune virtuoso, purtroppo il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti lungo le strade o nei boschi è ancor oggi un vero e proprio problema per il nostro comune. Ci proponiamo un intervento forte per intensificare i controlli, per sensibilizzare i cittadini e gli scolari.

Nostro compito sarà quello di continuare a promuovere la "Giornata Ecologica", in collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio ed istituire corsi di educazione ambientale nelle nostre scuole per insegnare ai nostri bambini a conoscere e rispettare il territorio in cui vivono.

In sinergia con i proprietari vogliamo programmare pulizie periodiche dei boschi e campi per mantenerli vivi ed ordinati, sostenere la polizia municipale e gli uffici comunali nell'esercizio di una azione radicale di prevenzione che preveda anche l'inasprimento delle sanzioni nei confronti dei trasgressori.

Ad oggi il servizio raccolta rifiuti è svolto da Aemme Linea Ambiente, società di Amga, ci impegneremo sempre più a monitorarne costantemente il servizio e ci confronteremo anche con altre realtà al fine di capire se è possibile ottenere una riduzione dei costi ed anche il miglioramento dei servizi.

E' nostra intenzione realizzare, in collaborazione con Ecologica Naviglio, una nuova piazzola per la raccolta differenziata (isola ecologica) che sia maggiormente funzionale alle esigenze della cittadinanza.

POLITICHE SOCIALI

Il tema delle Politiche Sociali è un argomento delicato che raggruppa più aspetti impattanti sulla vita della nostra comunità e può essere descritto come una serie di azioni che influenzano il benessere umano, incidendo sulla qualità della vita delle persone. La finalità della politica sociale è soddisfare i bisogni umani in materia di istruzione, salute, alloggio e sicurezza economica. È importante, oggi più che mai, in un periodo di limitate risorse, individuare i reali e necessari bisogni della nostra comunità per mantenere un livello adeguato di servizi per la popolazione più debole e fragile. Interlocutore principale continuerà ad essere Azienda Sociale di cui il nostro comune è parte integrante. Rafforzeremo ulteriormente la collaborazione ed il sostegno alla cooperativa sociale "Il Naviglio", partner del Comune nella realizzazione delle politiche sociali, alla quale si riconosce un ruolo importante nella promozione umana e nell'integrazione sociale delle persone in difficoltà.

Altro obiettivo importante, in continuità con quanto già attuato, sarà quello di supportare e guidare i cittadini nel disbrigo di pratiche e di istanze per accedere ad agevolazioni e servizi, potenziando il servizio di segretariato sociale svolto dall'ufficio e dall'assistente sociale.

Asilo Nido

L'asilo nido, una volta considerato una mera struttura di supporto alle famiglie che non disponevano di un aiuto all'interno della famiglia stessa, è oggi considerato un importante percorso educativo, fondamentale nella crescita del bambino. Per venire incontro alle esigenze dei più piccoli si intende migliorare la proposta educativa, che ponga e sviluppi le basi per la formazione di una personalità motivata ed equilibrata.

Nel corso del 2023 si procederà a mutare la forma gestionale della struttura avvalendosi dello strumento della concessione di servizio in luogo dell'affidamento in house ad Azienda Sociale.

Centro Estivo

L'impegno di questa Amministrazione sarà quella di continuare l'esperienza di organizzazione di attività didattiche, ludiche e sportive per impegnare l'intera giornata dei bambini e dei ragazzi durante il periodo di sospensione estiva delle lezioni. Vogliamo ampliare l'offerta con differenti opportunità come il camp con insegnanti madre lingua inglese, settimane in convenzione con i centri sportivi locali per avvicinare i bambini alla pratica di nuovi sport e nuove discipline. Continuerà anche la collaborazione con l'analoga iniziativa della Parrocchia.

Nell'anno 2023 il Centro Estivo è stato realizzato in collaborazione con la Parrocchia nonché con i progetti speciali della Biblioteca comunale e dell'Associazione Trenino Blu e Azienda Sociale.

Terza Età

La famiglia, nucleo base della società, è in continua evoluzione. Sempre maggiori sono le famiglie monoparentali composte da persone anziane con necessità di sostegno domiciliare. L'impegno è quello di migliorare ulteriormente i servizi socio-assistenziali già oggi forniti, consegna del pasto anche nei mesi estivi, ed integrarli con il trasporto della spesa e consegna dei farmaci. Da valutare con particolare attenzione è la possibilità di realizzare un centro diurno per accogliere persone parzialmente autosufficienti, affinché si possa garantire un aiuto alle famiglie per mantenere i propri cari all'interno del nucleo familiare. Fondamentale sarà continuare la collaborazione con:

- la Croce Azzurra per il trasporto e l'accompagnamento presso le strutture ospedaliere/sanitarie, cui abbiamo ampliato la sede.
- il Centro Amici Protagonisti, che dal 2019 dispone di un ambiente più spazioso e meglio organizzato, al fine di promuovere iniziative volte alla socializzazione, al benessere e al tempo libero.

Associazioni

La nostra Amministrazione sosterrà la Pro Loco e tutte le associazioni di volontariato presenti sul territorio, favorendo anche la nascita di nuove. Le supporteremo nella realizzazione di iniziative e progetti e promuoveremo incontri e iniziative per attivare ed incentivare la collaborazione ed il dialogo tra di esse.

Salute

In una accezione prettamente culturale intendiamo dedicare particolare attenzione a questo tema tanto importante nella nostra quotidianità. Promuovere la salute per noi ha un doppio significato: da un lato, conoscere e saper prevenire permette di evitare le spiacevoli conseguenze di sintomi non riconosciuti o di abitudini non salutari; dall'altro, permette ad ogni singolo cittadino di poter prendere consapevolezza, con l'aiuto di figure professionali di riferimento rispetto alle patologie più diffuse, dei servizi e delle possibilità offerte dal territorio in ambito medico. Per fare ciò intendiamo istituire incontri con specialisti di vari settori per affrontare i temi più sentiti e importanti. Vogliamo aumentare il numero di defibrillatori presenti e garantirne parallelamente il giusto utilizzo. Vogliamo potenziare i servizi garantiti ai nostri concittadini con la collaborazione delle associazioni presenti sul territorio che si occupano di servizi alla persona.

SVILUPPO ECONOMICO

Intendiamo favorire l'insediamento di nuove attività produttive che possano aumentare il livello occupazionale con una attenta gestione amministrativa che preveda una riduzione della burocrazia dell'ufficio tecnico, dando priorità alle pratiche promosse da aziende private (commerciali, artigianali, industriali ed agricole) e supportando le stesse fornendo tutte le informazioni necessarie all'assolvimento delle incombenze burocratiche ambientali, amministrative, di sicurezza e finanziarie. Fondamentale sarà la progettualità preventiva atta ad agevolare l'accesso a finanziamenti regionali, nazionali ed europei.

Il tutto senza mai dimenticare l'impatto ambientale ed esigendo adeguate opere di mitigazione ambientale e affrontando studi sui siti più idonei. Questo per non stravolgere il territorio ma mantenerlo omogeneo.

Un occhio di riguardo sarà prestato al commercio, data l'importanza che riveste nel tessuto locale:

l'esperienza che abbiamo vissuto durante la pandemia di Covid19 ne è stata la dimostrazione. Le attività commerciali e le "botteghe artigianali" sono garanzia di servizi essenziali per le persone che non possono, o possono con difficoltà, permettersi mobilità automobilistica, senza dimenticare la valenza socializzante delle attività commerciali locali. Collaboreremo con i commercianti per organizzare eventi che possano vivacizzare il paese e, in contemporanea, stimolare il commercio locale. Promuoveremo le diverse attività esistenti incentivandone, ove possibile, l'apertura di nuove come già avvenuto per i due supermercati.

Nell'ottica di dare tutte le possibilità che possano favorire l'insediamento di nuove attività ci impegneremo per trovare istituti di credito che possano aprire sportelli tradizionali sul nostro territorio.

4 4 IL PATRIMONIO

4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo
Ambulatorio comunale	Via Roma	Ambulatorio medico
Ufficio postale	Piazza Libertà	Poste e telegrafi
Beni strumentali	Via Brescia e Via Carducci	Antenne telefonica mobile
Edificio	Via Novara, 15	Associazioni
Centro civico	Via Roma	Associazioni
Centro civico	Via Roma	Cooperativa di servizi tipo B
Centro civico	Via Roma	Azienda Sociale
Immobile	Piazza Libertà	Associazione Amici Protagonisti
Appartamenti - n.3	Piazza Libertà	Associazioni
Appartamento	Piazza Donatori e Volontari del Sangue	Abitazione
Appartamento	Piazza Libertà	Non agibile
Appartamenti - n.6	Piazza Libertà	Abitazioni
Palazzina ex Filanda	Via Novara, 11	Associazioni

4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Piano di Governo del Territorio ai sensi della Legge 12/2005

Delibera di approvazione: C.C. n. 7 del 28 febbraio 2011

Data di approvazione: pubblicazione sul Burl 29 giugno 2011

- Variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole e correzione errori materiali del PGT

Delibera di approvazione: CC. 5 del 25 novembre 2016

Data di entrata in vigore:

pubblicazione sul Burl 11 gennaio 2017

Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	188.624,00	96,45%	64.960,00	97,40%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0	0%
P.P. autorizzati	6.944,27	3,55%	1.736,68	2,60%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	195.568,27	100,00%	66.696,68	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	100.191,75	47,26%	57.104,69	55,96%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	18.119,00	8,55%	3.561,00	3,49%
P.P. in istruttoria	93.696,25	44,19%	41.382,31	40,55%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	212.007,00	100,00%	102.048,00	100,00%

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
NESSUNO	0,00	0,00		

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
NESSUNO	0,00	0,00		

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55 della legge 244/2007.

5.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP vengono, pertanto, riportate solo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e considerati gli indirizzi strategici riportati nella prima parte, si quantifica, nella seguente tabella, le risorse che, nell'arco del triennio della programmazione finanziaria presa in considerazione, verranno destinate ai fabbisogni di spesa del personale:

RISORSE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI SPESA DEL PERSONALE	2024	2025	2026
Fabbisogno assorbito dal personale in servizio	1.022.010,54	1.056.010,54	1.056.010,54
Fabbisogno relativo ad ulteriori assunzioni nei limiti delle facoltà assunzionali di cui al D.P.C.M. 17 aprile 2020	34.000,00	0,00	0,00
Totale Fabbisogno	1.056.010,54	1.056.010,54	1.056.010,54

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Si specifica, infine, che per la determinazione della capacità assunzionale la normativa di riferimento è contenuta nel Decreto Crescita n. 34/2019 che ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro

dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma.

Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2024/2026, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Per il triennio 2024/2026 non sono previste alienazioni di beni nonchè interventi di valorizzazione immobiliare.

5.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

5.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;

- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione. E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Per un maggiore dettaglio del programma triennale degli acquisti di beni e servizi si rimanda alla deliberazione della Giunta Comunale n.90 del 26 ottobre 2023.

5.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 6, comma 12, dell'allegato I.5 al citato D.Lgs. 36/2023 prevede che "L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.", vale a dire mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

5.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 37, del D.Lgs. 36/2023, a differenza dell'art. 21, sesto comma, del D.Lgs. 50/2016, non fa più riferimento all'art.1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Tale norma tuttavia è ancora in vigore.

Inoltre, la parte II del libro I del nuovo codice dei contratti pubblici disciplina la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, prevedendo che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti la assicurino nel rispetto delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) e operando secondo i principi di neutralità tecnologica, di trasparenza, nonché di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è quindi uno strumento essenziale per promuovere detta trasformazione, attraverso la declinazione della strategia in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi.

I principi guida del Piano sono:

- digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;

- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

L'art.17 del CAD prevede in particolare per ogni Amministrazione l'obbligo di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo affidando a un unico ufficio dirigenziale generale il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale e di conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.

In linea con le esigenze dell'amministrazione e con gli obiettivi strategici ed operativi, e in coerenza con le componenti del Modello AGID, gli obiettivi del piano triennale dell'informatica sono i seguenti:

- implementazione dei servizi comunali in modalità digitale a favore dei cittadini
- potenziamento del sistema pago pa
- realizzazione sistema notifiche digitali
- realizzazione interconnessione con le banche dati nazionali PA.

5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori che vi devono essere riportati da 100.000 a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro.

Per una più coerente programmazione in continuità con la pianificazione già approvata negli anni precedenti, si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del programma triennale 2024/2025/2026 l'opera di Completamento riqualificazione energetica dell'impianto termico e di raffrescamento della scuola materna di importo pari a 120.000,00=.

Per un maggior dettaglio delle fonti di finanziamento e delle correlate spese, si rimanda alla deliberazione della Giunta comunale n. 90 del 26 ottobre 2023.

Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	4
1.1.1	Analisi del territorio e delle strutture	4
1.1.2	Analisi demografica	4
1.1.3	Occupazione ed economia insediata	6
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	6
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	7
2.1.1	Le strutture dell'ente	7
2.2	I SERVIZI EROGATI	8
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	8
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	9
2.4.1	Società ed enti partecipati	9
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	13
2.5.1	Le Entrate	14
2.5.1.1	Le entrate tributarie	15
2.5.1.2	Le entrate da servizi	17
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	17
2.5.2	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	17
2.5.2.1	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	19
2.5.2.2	Gli investimenti finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	19
2.5.3	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	19
2.5.4	La Spesa	21
2.5.4.1	La spesa per missioni	21
2.5.4.2	La spesa corrente	22
2.5.4.3	La spesa in c/capitale	24
2.5.4.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	24
2.5.4.3.2	Le nuove opere da realizzare	25
2.5.5	Gli equilibri di bilancio	25
2.5.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	26
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	26
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	27
3	GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE	27
4	4 IL PATRIMONIO	36
4.1	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	36
4.1.1	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	37
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	39
5.1	LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE	39
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	40
5.3	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	40
5.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO	40
5.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	41
5.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	41
5.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	42